

Romania: Il Mercato dei Prodotti Agroalimentari (sintesi)



novembre 2018

IL SETTORE AGROINDUSTRIALE ROMENO

A. PRODUZIONE LOCALE

L'agricoltura in Romania è sempre stato un settore di primaria importanza.

Il Paese occupa il 7° posto in Europa per superficie agricola (dopo Spagna, Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia e Polonia) e il 5° posto come superficie seminativa (dopo Spagna, Francia, Germania e Polonia).

Mentre i settori industriali e dei servizi si evolvono avvicinandosi a valori tipici di un'economia più evoluta, l'agricoltura romena presenta ancora caratteristiche di un settore non ancora sviluppato benché inserito in un contesto economico in profonda trasformazione. Anche l'industria alimentare mostra chiari segnali di crisi per la capacità tecnica e produttività limitata e la scarsità di capitali disponibili per gli investimenti.

Negli ultimi anni però l'agricoltura e l'industria alimentare hanno fatto passi avanti grazie ai fondi comunitari erogati nell'ambito dei programmi di preadesione e FEASR. I più importanti sottosectori dell'industria alimentare sono: industria molitoria e della panificazione, industria della carne, industria degli oli ed industria lattiero-casearia. A livello europeo, la Romania detiene uno dei primi posti nel settore della produzione degli oli commestibili, il cui settore di lavorazione è cresciuto rapidamente concentrandosi intorno a pochi attori importanti romeni e internazionali (le americane Bunge e Cargill) che dominano il mercato delle oleaginose.

Nonostante l'alto potenziale produttivo, il sistema agro-industriale romeno non riesce ancora a soddisfare la domanda interna di prodotti agricoli ed agroindustriali, per cui il Paese è ancora un importatore netto di tali prodotti.

Significativi sono i dati relativi all'import di alcuni prodotti alimentari di primaria importanza come la carne, lo zucchero e il latte.

B. COMMERCIO ESTERO

La bilancia agroalimentare della Romania è negativa:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	I-o sem 2017	I-o sem 2018	Var. % I-o sem 2018 / I-o sem 2017
Export	3.124,1	3.993,5	4.052,9	5.292,7	5.573,2	5.916,9	6.167,10	6.414,2	2.522,8	2.693,8	+ 6,8
Import	3.914,6	4.427,6	4.795,6	4.961,7	5.120,5	6.055,50	6.790,20	7.397,6	3.669,5	3.743,4	+ 2,0
Saldo	- 790,5	- 434,1	- 742,7	+ 331,0	+ 452,7	- 138,6	- 623,1	- 983,4	-1.146,7	-1.049,6	-

Elaborazione ICE su dati INS, Valori in milioni di Euro

B1. Esportazioni

Le esportazioni romene di prodotti agricoli e alimentari nel primo semestre del 2018 sono state pari a 2.693,8 milioni di Euro, con un aumento del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Le categorie di prodotti più esportati sono: cereali, tabacco, sementi e semi oleaginosi, animali vivi, grassi e oli animali e vegetali.

L'Unione Europea assorbe il 66,1% dell'export romeno. Il principale Paese di destinazione è l'Italia con una quota sul totale esportazioni agro-alimentari del 13,8 %, seguita da Spagna, Bulgaria, Ungheria e Germania. Nel primo semestre del 2018 sono stati esportati verso l'Italia prodotti agricoli e alimentari per un valore

complessivo pari a 373,4 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto al primo semestre 2017. I principali prodotti esportati sono stati: tabacco (circa 157,6 milioni di euro), cereali, latte e prodotti lattiero-caseari, oli e grassi, preparati di carne e animali vivi.

B2. Importazioni

Le importazioni totali di prodotti agricoli e alimentari hanno raggiunto nei primi sei mesi del 2018 un valore di 3.743,4 milioni di euro, registrando un aumento del 2% rispetto allo stesso periodo del 2017. Tra i prodotti importati si evidenziano: preparati a base di cereali, preparati alimentari diversi, prodotti ortofrutticoli e carni e organi commestibili.

Nel primo semestre del 2018, l'Italia è risultata essere uno dei principali Paesi fornitore di prodotti agricoli ed alimentari della Romania, con un valore di prodotti esportati di 267,6 milioni di euro, una quota di mercato pari al 7,1% ed un aumento del 22,8% rispetto al valore registrato nel primo semestre dell'anno precedente. Per quanto riguarda invece i prodotti agroalimentari si nota un lieve calo nel I semestre 2018 (- 3,8% rispetto ai primi sei mesi del 2017) con buone prospettive di recupero e crescita nel secondo semestre.

I principali prodotti italiani importati in Romania sono tradizionalmente quelli di più largo consumo, come i prodotti ortofrutticoli e le carni, ai quali dopo l'entrata del Paese nell'Unione Europea, si sono aggiunti altri importanti prodotti a più alto valore aggiunto come i prodotti dolciari, il caffè, l'olio, i prodotti ittici, i succhi concentrati di agrumi, il riso ed i vini.

I principali prodotti agroalimentari) esportati dall'Italia verso la Romania nel primo semestre del 2018 (graduatoria)*

	Esportazioni verso la Romania					Importazioni dalla Romania				
	2016	2017	2017 gen- giu	2018 gen- giu	Var %	2016	2017	2017 gen- giu	2018 gen- giu	Var %
PRODOTTI AGROALIMENTARI	360.060	385.828	190.285	183.134	-3,8	247.235	327.921	93.885	170.981	82,1
Prodotti ortofrutticoli	79.551	75.273	42.369	32.480	-23,3	45.887	57.932	10.734	16.292	51,8
Preparazioni Alimentari Diverse	37.772	43.620	22.485	23.583	4,9	9.042	7.953	4.295	4.003	-6,8
Carni	38.497	45.710	21.504	20.311	-5,6	27.779	36.067	17.919	25.257	41,0
Prodotti Dolciari	42.250	52.568	22.784	16.751	-26,5	9.011	12.986	5.240	5.324	1,6
Caffe'	34.261	37.280	17.092	15.893	-7,0	87	120	42	53	24,5
Prodotti Lattiero-Caseari	21.209	27.869	13.283	14.098	6,1	10.426	10.776	4.951	6.841	38,2
Conserven e succhi vegetali	24.086	23.138	10.331	11.317	9,5	3.505	3.716	1.531	1.576	3,0
Prodotti Ittici	22.272	19.453	9.870	10.235	3,7	1.373	1.964	1.036	1.390	34,2
Alcool e prodotti alcolici	10.195	9.962	3.645	8.611	136,3	6.567	2.635	975	3.071	215,0
Pasta	11.537	11.727	5.464	6.779	24,1	134	82	24	8	-66,1
Vini	9.828	12.092	5.270	5.203	-1,3	1.066	1.306	501	410	-18,2
Acque minerali e bevande non alcoliche	4.094	5.419	2.823	4.009	42,0	2.485	2.782	1.084	2.104	94,1
Conserven e succhi vegetali	4.444	4.051	3.526	3.917	11,1	22.326	30.569	14.249	11.976	-16,0
Oli e Grassi	7.174	6.149	2.883	3.333	15,6	217	325	154	33	-78,8
Altriprodotti di origine vegetale: Cereali, spezie, ecc,	7.823	6.234	3.537	2.600	-26,5	92.910	137.749	20.828	79.726	282,8
Riso	2.455	2.671	1.751	2.447	39,8	6.421	5.662	4.206	2.703	-35,7
Altri prodotti	1.190	1.254	1.132	1.022	-9,7	3.818	7.144	3.397	6.259	84,3
Vermut	603	553	152	252	65,9	13	9	5	„	-100,0
Aceti	749	755	352	239	-31,9	8	7	3	1	-52,1
Miele	69	50	32	55	72,1	4.162	8.136	2.711	3.955	45,9

Elab. Agenzia ICE su dati ISTAT – Valori in migliaia di euro

Nota: si registrano delle variazioni tra i dati statistici italiani (ISTAT) e quelli romeni (INS)
 *Sono stati esclusi dal totale i prodotti agricoli per uso non-alimentare.

Il *Made in Italy* gode di un'immagine di altissima qualità, i settori di sbocco sono rappresentati dai ristoranti italiani (in costante aumento), dalla comunità italiana (in tutto il Paese esistono oltre 46.000 aziende italiane registrate, di cui circa la metà attive) e da una fascia di acquirenti locali con maggiore potere di acquisto concentrata nei maggiori centri urbani.

I prodotti tipici italiani trovano un discreto spazio soprattutto nei ristoranti con cucina italiana. I negozi di alta gastronomia sono presenti in numero limitato, vista la ancora limitata capacità di assorbimento del mercato romeno, che non ha maturato una sufficiente cultura alimentare per tali prodotti.

Marchi italiani più diffusi Romania

I marchi italiani più commercializzati, specie nella GDO, sono: Parmalat, Barilla, De Cecco, Divella, Agnesi, Mulino Bianco, Balocco, Bauli, Maina e Motta (panettoni e vari tipi di biscotti), Palmera, Rio Mare, Lavazza, Segafredo, Illy, Kimbo, Ferrero, Perugina, Pietro Coricelli, Carapelli, Mazza, Berio, Monini e Costa d'Oro (olio di oliva), Galbani, Igor, Auricchio, Granarolo e Zanetti (prodotti caseari), Casa Modena, Negroni, Beretta e Fiorucci (prodotti a base di carne), Cirio, Mutti, Valfrutta (conservate) ecc.

IL VINO ITALIANO IN ROMANIA

Secondo i dati ISTAT, nel primo semestre del 2018 la Romania ha importato dall'Italia vino per un valore di 5,2 milioni di euro, in calo dell'1,3 % rispetto allo stesso periodo del 2017.

Importazioni dall'Italia (in migliaia di Euro)

	2016	2017	I-o sem 2017	I-o sem 2018	Variazioni I-o sem 2018/ I-o sem 2017 %	Quota sul totale I-o sem 2017	Quota sul totale I-o sem 2018
Vini in genere – di cui:	9.828	12.092	5.270	5.203	-1,3	100%	100%
- <i>mosti</i>	23	79	38	51	35,4	-	-
-vini in recipienti fino a 2 litri, di cui:	4.315	4.836	2.233	2.600	16,4	42,4%	50,0%
-Vini bianchi	989	1.126	582	733	25,9	11,0%	14,1%
-Vini rossi e rosati	1.860	2.163	930	930	0	17,6%	17,9%
-Vini frizzanti	1.347	1.342	628	802	27,6	11,9%	15,4%
-vini in recipienti oltre 2 litri o sfusi, di cui	840	1.523	958	130	-86,4	18,2%	2,5%
-Vini bianchi	432	986	674	49	-92,8	12,8%	0,9%
-Vini rossi e rosati	315	414	221	34	-84,8	4,2%	0,7%
-Vini frizzanti	67	73	31	38	22,9	0,6%	0,7%
-vini spumanti	4.649	5.654	2.041	2.421	18,6	38,7%	46,5%

Fonte: Elaborazione Agenzia ICE su dati ISTAT

Nel primo semestre del 2018 sono stati importati dall'Italia vini imbottigliati per un valore di 2,6 milioni di euro (50 % del totale) in crescita del 16,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; preferiti i vini rossi e rosati (35,8% delle importazioni di vino imbottigliato provenienti dall'Italia). I principali fornitori esteri dei vini da uve fresche imbottigliati in recipienti inferiori a 2 litri sono stati nei primi quattro mesi del 2018: Moldavia (31,7%), **Italia** (con una quota del 20,7%), Francia (14,3%) e Spagna (7,3%).

Per quanto riguarda il segmento dei vini da uve fresche sfusi o in recipienti superiori a 2 litri la graduatoria è la seguente: Spagna (34,6%), Moldavia (31,1%), Ucraina (12,7%), Paesi Ex Jugoslavia (12,4%), **Italia** (5,9%), mentre nel segmento dei vini spumanti i Paesi competitors dell'**Italia** (che occupa la 2° posizione nella

graduatoria con una quota del 31,3%) sono stati: Francia (43,3%), Germania (10,5%), Moldova (4,4%) e Paesi Bassi (3,2%).

C. CONSUMI MEDI PRO-CAPITE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Si riporta di seguito il consumo medio annuo pro-capite di alcuni prodotti alimentari nel 2017, così come evidenziato dalle statistiche ufficiali (Fonte: Istituto Nazionale per la Statistica):

pane e prodotti di panificazione	98,4 kg ↓
farina di grano	9,5 kg ↓
farina di mais	9,6 kg =
pasta	3,65 kg ↑
riso	5,2 kg =
Carne fresca, di cui:	42,5 kg ↑
- carne suina	15,1 kg ↑
- carne di pollame	19,1 kg ↑
- carne bovina	3,9 kg ↑
Preparati di carne	14,4 kg ↑
pesce, prodotti e conserve di pesce	8,8 kg ↑
latte	69,2 litri ↓
formaggi e panna	17,6 kg ↑
Grassi totali di cui	14,5 kg =
- olio di girasole, mais, soia	10,6 kg ↑
- burro	0,9 kg =
- margarina	1,2 kg ↓
uova	162,7 pz ↑
Frutta, di cui:	46,7 kg ↑
- agrumi	7,3 kg ↓
- uva	3,4 kg ↑
Patate	36,9 kg ↑
Verdura e legumi, di cui:	95,8 kg ↑
- conserve	1,7 kg =
- pasta/passata di pomodoro	4,3 kg ↑
Zucchero	8,9 kg =
Conserve di frutta	4,2 kg ↑
Cioccolato e dolci	2,3 kg =
gelato	0,97 kg ↑
Caffè, tè, cacao	2,8 kg ↑
acque minerali e bevande analcoliche	70,7 litri ↑
Birra	18,1 litri ↑
Vini*	20 litri =
bevande alcoliche distillate	2,5 litri =

*) Stima per l'anno 2017 – include anche il vino prodotto per l'autoconsumo

La OIV riporta un consumo complessivo di vino pari a 4,1 milioni di ettolitri nel 2017, posizionando la Romania al 14° posto nella graduatoria mondiale, prima di mercati come Giappone, Olanda, Brasile e Belgio. Il consumo di vino procapite è stimato a circa 20 litri (di cui il 15% è rappresentato da vini di classe medio-alta), Gli specialisti del Ministero dell'Agricoltura romeno stimano che nei prossimi anni si registrerà un aumento del consumo procapite fino ad arrivare a circa 35 litri.

Anche se una quota importante è rappresentata ancora dal vino sfuso prodotto *in casa* o imbottigliato a prezzi contenuti, negli ultimi anni si nota una tendenza alla crescita dei vini di qualità nelle preferenze del consumatore romeno. Questo è segno che i consumatori iniziano ad affinare i propri gusti. Gli specialisti del settore prevedono che nei prossimi anni il mercato evolverà verso una maggiore diffusione del prodotto di qualità, il cui consumo è ancora limitato (ma nelle zone urbane il consumo di vini premium e superpremium è simile a quello europeo).

D. FIERE, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI

Le fiere del settore agroalimentare e vitivinicolo sono di dimensioni molto ridotte e non hanno, in gran parte, una specializzazione settoriale, essendo presenti anche espositori di tecnologie, materie prime ed accessori per la loro produzione.

ROMHOTEL

www.romhotel.ro

21-24 febbraio 2019, (27° edizione)

Fiera internazionale di attrezzature, mobili e dotazioni per alberghi e ristoranti, che include anche il salone Art Cuisine Festival - Salone di prodotti gourmet, gastronomia e catering

Ente organizzatore: Romexpo Sa (www.romexpo.ro)

Persona di contatto: Carmen Blasutti, tel: +4 021 2025706 int.1008 (project manager), fax: +4 021 2075726, e-mail:

carmen.blasutti@romexpo.ro;

Gabriel Pristoleanu, tel: +4 021 2077000 int 1096, cell: +4 0745 055349; e-mail: gabriel.pristoleanu@romexpo.ro

INDAGRA FOOD-CARNEXPO

www.indagra-food.ro

30 ottobre – 03 novembre 2019 (10° edizione)

Fiera internazionale per l'industria alimentare Ente organizzatore: Romexpo SA

Ente organizzatore: Romexpo SA (www.romexpo.ro)

Persona di contatto: Carmen Blasutti, tel: +4 021 2025706 int.1008 (project manager), fax: +4 021 2075726, e-mail:

carmen.blasutti@romexpo.ro;

Liliana Campeanu, tel: +4 021 2077000 int.1082, cell: +4 0757 065652, e-mail: liliana.campeanu@romexpo.ro

GOODWINE

www.goodwine.ro

Salone internazionale del vino (B2C), organizzato generalmente in due edizioni annuali (aprile e novembre).

Organizzatori: ProActive Business Communication, Andrei Iva – Direttore generale

Tel.: +40 21 2302192; Fax: 0040 21 2314147; cell. 0040 722 504953

e-mail: office@proactivebc.ro

VINVEST (Timisoara)

www.vinvest.ro

Salone internazionale dei vini, che si svolge nell'aprile di ogni anno; La 16° edizione verrà organizzata nel periodo 19 - 21 aprile 2019

Organizzatori: Vinvest Timisoara

Spl. Tudor Vladimirescu, nr. 32, Timisoara, Timis

Contatto: Lucia Pirvu

Tel/fax: +4 0372 550084, fax: +4 0372 870579; cell: 0040 721 550084; e-mail: vinvest@gmail.com

Fonti: - Pubblicazioni dell'Istituto romeno di statistica;

- Dati statistici INS, ISTAT e Eurostat .

- ISMEA – Strategie commerciali e di marketing, potenzialità di espansione delle cooperative agroalimentari di piccola e media dimensione sui mercati esteri;

Per informazioni supplementari e assistenza, vi preghiamo di contattare:

Ufficio ICE-Agenzia di Bucarest

bucarest@ice.it

www.ice.it/mercati/romania